

## **ALTRE 10 AZIENDE ADERISCONO A PROGRAMMA VIVA. – Frosinone Magazine quotidiano on line di Frosinone e del Lazio. TV on demand**

*di Cnap · 15 aprile 2018*



Roma, 15 apr. – **Con la firma dei nuovi accordi volontari al Vinitaly, altre dieci grandi aziende vitivinicole aderiscono al progetto nazionale VIVA. Avviato nel 2011 dal ministero dell’Ambiente per “La Sostenibilita’ nella Vitivinicoltura in Italia”, l’iniziativa mira a migliorare le prestazioni di sostenibilita’ della filiera vitivinicola attraverso l’analisi di quattro indicatori (Aria, Acqua, Territorio, Vigneto).** “Sono orgoglioso di essere qui oggi a siglare l’adesione di altre aziende al nostro progetto VIVA – spiega il ministro dell’Ambiente **Gian Luca Galletti** – E siamo adesso arrivati a 60 imprese fra le piu’ importanti del settore. VIVA permette di tracciare la sostenibilita’ della filiera vitevino, attraverso uno strumento di trasparenza che, per primo nel panorama internazionale del vino, fornisce al consumatore tutti i dati di sostenibilita’ validati da un ente terzo certificatore e garantiti dal Ministero dell’Ambiente”. La fase pilota del progetto ha visto la partecipazione di nove grandi aziende vitivinicole italiane, scelte sulla base di criteri geografici e di prodotto: Marchesi Antinori, Masi Agricola, Mastroberardino, Michele Chiarlo, Planeta, Tasca d’Almerita, Venica&Venica, Castello Monte Vibiano Vecchio, F.lli Gancia & Co, con la collaborazione scientifica del Centro di Ricerca OPERA per l’agricoltura sostenibile dell’Universita’ Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, attuale partner scientifico del progetto, e il Centro di Competenza Agroinnova dell’Universita’ di Torino. La fase si e’ conclusa a giugno

2014 e il progetto e' stato aperto a tutte le aziende vitivinicole nazionali interessate a prendervi parte, grazie al lavoro di accordi promosso dal direttore generale del ministero dell'Ambiente Francesco La Camera.

**Con le firme che saranno apposte a Vinality 2018, il numero delle aziende aderenti al progetto VIVA arriva a 60**, mentre le richieste sono in continua crescita. **“Vinality e' una grande mostra delle eccellenze italiane – aggiunge il ministro- ma anche una grande vetrina dell'ambiente italiano. L'agricoltura infatti disegna il nostro paesaggio e caratterizza il nostro ambiente. E' strumento di qualificazione ma anche di tutela e protezione delle nostre risorse naturali. Non ci sono eccellenze vinicole in un paese che non ha eccellenze in termini di qualita' dei terreni e di qualita' delle acque”**. VIVA ha realizzato un disciplinare che costituisce il riferimento tecnico per le aziende che vogliono misurare le proprie prestazioni di sostenibilita' sulla base di 4 indicatori (Aria, Acqua, Vigneto e Territorio) e intraprendere il percorso di miglioramento previsto dal progetto. Tale disciplinare, che prevede sia una certificazione di prodotto che aziendale, e' aggiornato in base all'evoluzioni normative in materia. È stata inoltre elaborata un'etichetta consultabile da smartphone o tablet attraverso la quale sono resi noti al consumatore i risultati delle prestazioni ambientali, raggiunti dai produttori che aderiscono al progetto. VIVA, che ha lavorato in sinergia e condivisione con i principali programmi di sostenibilita', si consolida ad oggi come il progetto nazionale di riferimento. Promozione dei programmi territoriali per la sostenibilita' e la tutela del paesaggio italiano Il panorama vitivinicolo italiano e' molto variegato, per caratteristiche territoriali e climatiche. Il Ministero dell'Ambiente supporta iniziative regionali per la sostenibilita' nel settore vitivinicolo, che coniugano le esperienze acquisite in VIVA con buone pratiche elaborate a livello territoriale.

Il primo caso di successo e' il progetto SOSTain elaborato dall'“Alleanza per lo sviluppo sostenibile in viticoltura”, associazione senza fini di lucro costituita in Sicilia dalle aziende Tasca d'Almerita e Planeta, che hanno elaborato un protocollo di buone pratiche per la valorizzazione e tutela del territorio vitivinicolo Siciliano utilizzando gli Indicatori VIVA come strumento di valutazione delle prestazioni ambientali. Stiamo lavorando ora perche' questo esempio di successo venga replicato altrove sul territorio nazionale. Sviluppi futuri: lo standard unico di gestione sostenibile del settore vitivinicolo Il 12 settembre 2017, il **Ministro Galletti e il Ministro Martina** hanno siglato un decreto interministeriale per fare chiarezza e indirizzare produttori e consumatori verso scelte sempre piu' sostenibili. L'intesa ha avviato un programma di lavoro per armonizzare e integrare due sistemi di sostenibilita': il progetto VIVA – La Sostenibilita' nella Vitivinicoltura in Italia (di seguito denominato VIVA) del Ministero dell'Ambiente e il Sistema di Qualita' Nazionale sulla produzione Integrata (di seguito denominato SQNPI) del Ministero dell'Agricoltura. L'obiettivo e' quello di ottenere uno standard di gestione sostenibile del settore vitivinicolo misurabile e accreditato, che sia gestito in ambito di sistema di qualita' e che sia da riferimento univoco per le produzioni italiane, nonche' un biglietto da visita delle produzioni made in Italy sui mercati internazionali. Tale standard potra' poi essere adattato anche ad altri comparti agricoli, al fine di indirizzare sempre piu' produttori e consumatori verso le giuste scelte di sostenibilita'.

**Firme degli accordi volontari al Vinality 2018:** In questo contesto, la firma dei nuovi accordi volontari VIVA al Vinality con 10 aziende vitivinicole appartenenti a

realta' regionali che interessano tutta Italia, dalla Sardegna al Veneto, dalla Puglia alla Toscana, passando per l'Abruzzo, conferma il successo del programma e la diffusione dei valori della sostenibilita', in un settore di punta per l'economia e per l'export italiano. Tra le nuove adesioni spiccano importanti aziende rappresentanti dei Grandi Marchi, come Argiolas, Rivera e Marchesi Antinori, che intendono replicare l'esperienza positiva siciliana di SOSstain. L'ambizione per il futuro e' che possa essere definito uno standard unico di sostenibilita' quale punto di riferimento per i produttori e i consumatori. Le aziende che firmeranno l'accordo al Vinitaly: Rivera (Grandi Marchi) – Puglia; Argiolas (Grandi Marchi) – Sardegna; Marchesi Antinori, Tenuta Pian delle Vigne (Grandi Marchi) – Toscana; Tenuta Monteti – Toscana Dal Bello – Veneto; Rechsteiner – Veneto Cantina di Orsago – Veneto; Zaccagnini – Abruzzo Cataldi Madonna – Abruzzo Made in Bio – Abruzzo.

Agenzia **DIRE** [www.dire.it](http://www.dire.it)